

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Complementi, Meteorologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cont. 25
 In quarta pagina: Per più inserzioni presso da corrispondenti.
 Si vende al Signor, alla Cartoleria Barabesio, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato costa cent. 10.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffice, e domicilio nel Regno. L. 18
 Anno: 18
 Trimestre: 4
 Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno: 18
 Trimestre: 4
 Per le Colonie: Anno: 18
 Trimestre: 4
 Per le Americhe: Anno: 18
 Trimestre: 4
 Per gli altri paesi: Anno: 18
 Trimestre: 4
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

L'ingratitude italiana?

Achille Fazzari, nelle sue lettere alla Tribuna, ricordando che l'Inghilterra ha dimostrato, nei di chi furono, molta simpatia per il nostro risorgimento, come se fosse stato un solo popolo, e che l'Italia dovrebbe fare voti per la vittoria degli inglesi.

Il consiglio di Achille Fazzari può anche essere ottimo ma per il momento è poco ascoltato: salvo poche eccezioni, il sentimento popolare italiano è spontaneamente favorevole ai boeri, e, a nostro avviso, tale simpatia è giustificata dalla istintiva generosità della nazione, e non per motivi di partigianeria per il debile contro il forte.

Questi sono i sentimenti italiani — dicono Fazzari ed i suoi amici — e possiamo dire che l'ingratitude è, nel caso attuale, uno strutto dovuto per gli italiani.

Sarà. Ma questa gratitudine non è, se non una variante di quel difetto politico che voi chiamate sentimentalismo. Dato che sia così, o pare che ogni cittadino della penisola abbia il diritto di scegliere quei difetti che vogliono attribuire all'indole sua, senza preoccuparsi dei difetti inglesi, né di altri. C'è a questa benedetta libertà di profittazione dunque per fare il comodo nostro tanto più che la faccia di ingratitude affibbiata a noi da tutti, non può essere presa al serio.

Ma, se si torna ai fatti, e si vede che l'Italia dovrebbe avere degli interessi ed innumerevoli magazzini di ricchezza di ricchezza di prima qualità, da consumarsi interamente a loro beneficio, naturalmente ciascuno di essi intende che la riconoscenza nostra sia esclusivamente destinata a lui, che crede di averne il monopolio: ciascuno dei tre, pretende di essere l'unico ad aver contribuito alla risurrezione italiana, e non ammette che noi ci sia potuto il ringraziare gli altri.

Il francese di ricordano i 100.000 uomini scesi in Piemonte nel 1859 per liberarci dagli austriaci. E stato un aiuto prezioso, tutti lo riconosciamo, ma i francesi hanno il torto di dimenticare che noi abbiamo pagato la spesa di questa ed abbiamo ceduto inoltre alla Francia due provincie, Nizza e Savoia. Hanno anche dimenticato che il primo movimento italiano fu da essi represso nel 1849 a Roma: hanno dimenticato Metastasio, Turin, hanno dimenticato Digione, e dimenticano oggi ancora ciò che Napoleone I, diceva della riconoscenza: «C'est un pied de nez au cœur de l'Italie».

Dunque, quando essi ci tacciano di ingratitude, possiamo sorridere ed invitarli a riflettere: come?

Intendebbi costengono che nel 1866 senza l'aiuto potente aiuti gli austriaci ci avrebbero vinto non solo a Custoza, ma sarebbero giunti sino al Capo Passero.

Ci dell'assassinio, per un pezzo, guardo il Capo Passero, ma c'è anche un fondo di verità.

Ma i tedeschi dimenticano che se nel

1866 l'Italia non fosse stata alleata della Prussia, avrebbe lasciato l'Austria in grado di schiacciare altri 200.000 uomini contro i soldati prussiani, e che per conseguenza la battaglia di Sadova poteva trasformarsi in un vero disastro militare per i nostri alleati. Tirando le somme, risulta dunque che se noi dobbiamo essere grati ai tedeschi, questi, alla loro volta, devono essere grati agli italiani che con la loro guerra hanno ridotto dalla metà i nemici che essi dovevano combattere.

Veniamo ora agli inglesi.

Essi, fin dal primo nostro risorgimento, ci hanno sempre dimostrata molta simpatia, ma senza mai comprometterci. Anzi, qualche volta che i loro interessi potevano essere in guado, si affrettano di appendere a un chiodo la simpatia per tutelare gli affari loro: si sa che gli inglesi, in politica, non vanno soggetti a nessuna forma di sentimentalismo.

Nel 1859, per citare un esempio, l'Inghilterra vide di malocchio Napoleone III che veniva coi suoi soldati ad aiutare il piccolo Piemonte: temeva che l'influenza dell'imperatore francese avesse da estendersi troppo, nuocendo o intralciando quella del Governo britannico; da ciò, note diplomatiche, pose, minaccio di mobilitazione della flotta, domando categoriche di schiarimenti, che mettevano, in serio imbarazzo Napoleone III, che già trovavasi in Italia sul teatro della guerra. Poi il ministro inglese cadde, ed i suoi successori non ci dovettero più nulla. Non così fece il Governo prussiano, che, inascoltando nei suoi allarmi infondati contro Napoleone III, costrinse questi alla pace di Villafranca, mentre, tutto faceva presagire che le truppe italiane, francesi, avrebbero conquistato il Veneto sino dal 1859.

Ma, ritornando agli inglesi. Essi, rassicurati, continuano a dimostrarci molta simpatia anche nel 1890. E' noto che una loro nave, frapponendosi tra la squadra borbonica e i due vapori di Garibaldi, facilitò lo sbarco del mille a Marsala. Anche questo è un servizio che non va dimenticato: e che nessuno pensa di dimenticare.

Ma questa prova di buona amicizia, non l'abbiamo forse ricambiata? L'Italia non ha sempre favorito la politica inglese nel Mediterraneo? Non l'ha aiutata nel Mar Rosso? Non abbiamo forse conquistata col nostro sangue Cassala per poi regalarla all'Inghilterra? La regina Vittoria ci ha forse dato, in cambio l'isola di Malta per sollevare della pretese alla nostra gratitudine?

Ci pare dunque che anche con gli inglesi abbiamo saldato largamente i nostri conti, come con tutti gli altri. E ci pare, inoltre, che sarebbe tempo di cominciare a dire che gli italiani potrebbero essere grati a loro stessi, e non quindi liberi di pensarla come meglio credono su qualsiasi argomento.

Tuttavia, nel consiglio di Fazzari, si è del tutto.

A parteggiare per i boeri, non c'è

nulla da guadagnare per noi italiani, mentre a mostrarci favorevoli agli inglesi, si potrebbe, a un dato momento, far valere questa nostra simpatia nelle imprevedibili eventualità dell'ogurguligata politica del Mediterraneo.

Sotto questo punto di vista, Fazzari ha ragione e siamo d'accordo con lui. Ma per carità! Bandiamo sentimenti simili, che si fondano su di un passato già liquidato e largamente saldato: cerchiamo di essere pratici, come lo sono gli inglesi, e limitiamoci a trattare del presente e dell'avvenire nostro.

Chi vuole la nostra amicizia, se la guadagni.

LA GUERRA ANGO-BOERA

Una grande battaglia a Colenso 2000 inglesi morti.

Londra 16 — Da Pretoria 12, giunge notizia che un dispaccio da Colenso informa come, in seguito al combattimento del 9, i boeri occuparono tutte le posizioni inglesi trovandosi a portata di tiro della loro artiglieria.

Il telegramma che ne dall'annuncio è giunto da Lourenco Marques in data del 15. Esso dice: «Il corrispondente presso le truppe boere a Colenso annuncia che i boeri nel combattimento intorno a Colenso ebbero 9 uccisi e 14 feriti; gli inglesi perdettero 2000 uomini e 2 cannoni».

French a Kimberley.

Londra 16 — Il Ministero della guerra annuncia che il generale French è arrivato a Kimberley giovedì sera.

La rapidità della marcia del generale inglese vale a sorprendere i boeri, che abbandonarono i fiumi Riet e Modder dopo piccoli scontri, in cui gli inglesi subirono leggere perdite.

La notizia della brillante marcia del generale French su Kimberley, fu accolta con intensa gioia gran numero di persone afflitte al Ministero della guerra.

Sul Tugela.

Londra 16 — Due reggimenti inglesi accamparono presso Boshakap, il generale Botha traversò il Tugela con un piccolo distaccamento e ne ispezionare le posizioni inglesi abbandonate ed ebbe una scaramuccia con un distaccamento di lancieri di cui 15 vennero uccisi, 5 feriti, e 9 catturati.

Il Daily Chronicle ha da Capetown in data del 14. Dice che gli inglesi abbandonarono Rensburg ripiegando su Aurnd.

Gli inglesi comandati dal generale Clements ripiegarono da Rensburg sopra Arundel, dove arrivarono durante la notte. I boeri ricopularono l'antica posizione sulle colline di Tanibosoo.

Un'ulteriore telegramma da Rensburg fa nota che i boeri occuparono Rensburg.

Dichiarazione del Governo inglese.

Londra 16 — (Camera dei Comuni.) Il Governo dichiara che se i boeri ricorrono all'aiuto degli indigeni, l'Inghilterra farà altrettanto. Approvati con 239 voti contro 34 i provvedimenti del Governo relativi all'aumento dell'effettivo dell'esercito.

NOTIZIE ITALIANE

Il comandante della «Sarmiento» al Quirinale.

Roma 16 — Nel pomeriggio, il Re ricevette, presentato dal ministro dell'Argentina, Moreno, il comandante della nave Sarmiento, Barbader.

La malattia dell'on. Pelloux.

Roma 16 — Il presidente del Consiglio on. Pelloux passò la giornata senza febbre, ma il medico lo costringe a rimanere a letto.

Il progetto delle sezioni di Prefettura.

Roma 16 — E' cominciato oggi in seno alla Commissione l'esame del disegno di legge per istituire le sezioni di Prefettura.

La discussione è stata assai lunga, vivace ed è giunta solamente al deliberato di modificare la legge in senso che le sezioni di Prefettura debbano avere intera, completa giurisdizione. Fu deliberato anche che non debbasi fissare il numero di queste sezioni di Prefettura, ma debbasi invece stabilire la proporzione loro secondo il numero della Prefettura.

Dimostrazioni per Giordano Bruno. Studenti arrestati.

Roma 16 — Oggi il prof. Labriola iniziando le sue conferenze all'università parlò su Giordano Bruno. L'aula essendo stretta, gli studenti scesero dal cortile e vi portarono la cattedra. La conferenza fu strettamente scientifica e si aggirò sulle condizioni del tempo, e dell'ambiente scientifico, e sulle lotte religiose dal secolo XVI e sulla singolare personalità del Bruno.

L'attenzione fu massima per lo stile vibrato e sereno, il conferenziere ha indicato il programma delle altre conferenze. Gli studenti cominciarono a gridare: Viva Bruno, e uscirono col'intenzione di recarsi a Campo di Fiori e il monumento di Bruno. Giunti all'Angolo di Sant'Andrea della Valle, la polizia sbarò il passo e fece gli squilli di tromba e procedette allo scioglimento operando alcuni arresti. Gli studenti di corsa si rifugiarono nell'atrio dell'Università.

La polizia sbarò le strade bloccandoli. Il deputato Andrea Costa si adoperò stasera a far rilasciare gli arrestati. Domani gli studenti volevano riunirsi nell'atrio dell'università, ma stasera, per ordinanza del rettore, si chiude l'università fino al primo marzo.

Roma 16 — Il ministro dell'Interno ordinò alla Prefettura e alla Questura di vietare qualunque dimostrazione per Giordano Bruno. Gli studenti si radu-

neranno in una sala del palazzo anticlericale nella sala della posta vecchia. La truppa è consegnata.

Una cassa postale di risparmio a La Canoa.

Roma 16 — L'on. Di San Geronimo ha disposto che presso l'ufficio postale italiano a La Canoa venga istituito un servizio di cassa postale di risparmio. Nessuno istituzione di risparmio a La Canoa, né in altre parti dell'isola; così oltre ai nostri connazionali militari, il nuovo servizio risulterà utile anche agli isolani ed agli stranieri.

Le truffe di un deputato a Parigi.

Roma 16 — Montecitorio, regna vivissima agitazione per la voce che corre che un deputato ha recatosi nella capitale francese per trattare del modo di favorire la esportazione vinicola nazionale.

Si aggiunge che il deputato si sia rifugiato nel Belgio.

L'ambasciatore Monson.

San Remo 16 — L'ambasciatore inglese Monson è partito per Parigi. Crede si che avrà luogo l'annuncio, colloquio con Loya, rappresentante del Transvaal.

L'assenza di Monson sarà di breve durata volendosi che egli si rechi per l'arrivo della Regina Vittoria.

NOTIZIE ESTERE

Marchand capo dei volontari per Transvaal.

Parigi 16 — L'Estafetta assicura che un corpo di volontari francesi, sotto il comando di ex-ufficiali è pronto a partire per il Transvaal ai servizi dei boeri. Il comando supremo del corpo fu offerto a Marchand, che disse di accetti dimettendosi dall'esercito. Un banchiere olandese fornirebbe i fondi alla spedizione.

Tempeste violente in Germania.

Berlino 16 — Notizie dal nord-nord-ovest e sud-ovest dell'impero segnalano delle violente tempeste che hanno causati delle interruzioni delle comunicazioni. Si segnalano che il Reno e il Mosella, si trovano in piena. A Moulhouse (Alsazia) e nei dintorni la scorsa notte fu avvertita una forte scossa di terremoto. Le porte e le finestre di molte case si aprirono.

Inondazioni in Inghilterra.

Londra 16 — Tempeste ed inondazioni sono segnalate in tutta l'Inghilterra. Gravi danni.

Resistenza dalla prebendura contro un padre accusato d'incesto.

Vienna 16 — Il milionario Rodolfo Krautachneider, che il 30 dello scorso mese era stato arrestato sotto la imputazione di reati contro il pudore, e

(93) APPENDICE DEL FRIULI

LA VENDITA DEL BAUCHEIRE

Alla prefettura, ignora tutto ciò che è accaduto, l'agente che ha fatto il primo rapporto sulla faccenda. Ora, non più di lui potava fare quel rapporto. Noi l'obbligheremo a parlare.

— In che modo?

— Minacciandolo di denunziarlo ai suoi capi.

Non siamo noi che possiamo minacciare. E' probabile che egli abbia ancora qualche arma contro di noi. Da alcuni giorni, il ricordo di Luigi mi perseguita, non so perché, — disse il banchiere, che divenne pallidissimo.

Anche Zafari bruciò, noi disse.

Che, è ben possibile. Ma il conte non ha nulla da temere da lui.

È vero. Bisogna vedere, senza indugi il conte assicurarsi se il puma che mi avete indicato è quello del suo agente. Mi sembra che sia desso, ma potrei ingannarmi.

Corro, — disse Zafari, — che lascio precipitadamente il gabinetto di sir Fabio, in preda ad una specie di febbre, prodotta dalla speranza del successo.

L'ironico addio di Zafari a Laboureaud aveva, come abbiamo detto, siffattamente stordito quest'ultimo, che era rimasto come pietrificato allo stesso posto. Era dunque, scoperto. Tutto era perduto! Se non avesse avuto un muro per sostenerci, sarebbe stramazato al suolo, tanto il colpo era stato violento, crudele e soprattutto inatteso. Volle porsi alla ricerca dell'uomo, ma le sue gambe vacillanti non glielo permettevano. D'altronde, Zafari era già lontano. Non vi era alcuna speranza di raggiungerlo. E poi, a che gli gioverebbe raggiungerlo? Ciò non impedirebbe che l'uomo sapesse ciò che sapeva. Invece di correre dietro alla spia di sir Fabio, ritornò su i suoi passi. Aveva un'altra tema, che l'Italia avesse interrogato il portinale. Volle assicurarsene. A capo di poche parole, si avvide che il portinale aveva detto quanto sapeva. Allora una rabbia indiana invase l'agente. Giurò mentalmente la perdita di Zafari, dell'ostacolo che era venuto a porsi così di traverso nelle sue combinazioni. Andò a trovare Bacco di Fuoco, lo pose, in due parole al corrente di ciò che avveniva e gli fece leggere con mano, l'importanza delle indiscrezioni dell'agente di sir Fabio.

Se alla prefettura si sospettava qualche cosa, essi erano perduti.

— Che fare? — balbettò Bacco di Fuoco tremante, che fare?

Bisogna far sparire quell'uomo, su-

bilo, prima che abbia potuto parlare.

Un delitto — mormorò Bacco di Fuoco.

— No, possiamo contentarci di sequestrarlo per qualche tempo, ma, anche innanzi ad un delitto, non estere. Non amo d'essere imbarazzato, e credo che la nostra pelle valga quella di quell'uomo. Perciò si viene a gettare la nostra gamba? Ci scutolera, se non lo scutoliamo. Io preferisco stritolarlo.

— Farò ciò che vorrete, — disse Bacco di Fuoco con commisione.

— Venite, allora, — disse il Sorcio Grigio trascinandolo il suo collega — parliamo di commisione.

Zafari aveva parlato in casa pagana del viale dell'Opera, lieto dei segreti che il caso gli aveva condotti. Questa volta, teneva in sua mano, la fortuna, che non poteva più sfuggirgli. Traversava un passo macchinale e con la testa piena delle sue combinazioni, il figlio d'Antin, per recarsi al circolo, si affrettava di trovare il conte di Croix-Dieu, quando gli sentì afferrare brutalmente, imballaglie sollevare come in un incubo! Non aveva fatto un movimento, né gettato un grido, che già era messo in una vettura, quale attendeva a pochi passi lontano. Alcuni gruppi si erano formati. Si circondava la vettura con aria minacciosa. I sergenti di città accorsero, il Sorcio Grigio si avanzò e

mosto la sua carta di ispettore di polizia. Gli agenti si inchinarono.

È un delinquente che è stato arrestato, — dissero ai curiosi che s'erano adunati.

La vettura si allontanò senza ostacolo, in mezzo ai commenti della folla vivamente impressionata.

IX.

La mina si carica.

Fratanto Zagriana pensava alla sua vendetta. Una donna le era venuta, una idea terribile, che la faceva tremare quando si pensava, alla quale non osava arrestarsi e per la quale non osava contare sulla complicità del Sorcio Grigio. Non poteva porla in esecuzione che ingannando questi, al pari degli altri. Parigi ne sarebbe atterrita.

Ed era ancora indecisa, quando una sera riceve la visita del duca Caronetti, che le fece conoscere gli incidenti gravi che erano sopravvenuti, l'arresto di Zafari, l'ingenuità di lui, e finalmente l'arresto della spia che aveva seguito immediatamente la sua imprudente esclamazione. Nondimeno l'agente non era senza inquietudini. Temeva che Zafari avesse avuto il tempo di parlare al suo padrone quanto sapeva. Egli ignorava a partire da quel momento se l'agente che lo aveva padinato, sapeva il ritiro di Sovargà e di Zagriana.

— E tempo — disse egli — di pren-

dere una decisione. Noi non possiamo restare in questo stato. Domani, oggi, tutto può essere scoperto. Una lettera anonima alla polizia, e si farà una perquisizione qui. Come ve la savreste? — Avevo ragione, — disse Zagriana, — bisogna agire.

— Ah! — esclamo l'agente, — se avessi un solo pretesto per porre la mano sopra sir Fabio!

— Un pretesto? — domandò la donna.

— Sì, un delitto qualunque, un atto di violenza, per esempio. Lo condurrei provvisoriamente al deposito e provocherei una inchiesta su i suoi precedenti. L'affare di Luigi ricorrebbe a galla, mentre ora, che cosa volete che lo faccia? Se l'accusassi, non sarei ascoltato, avrebbe la libertà provvisoria, e siccome non v'è che un uomo che possa perderlo, Zafari, e siccome Zafari non lo perdere, noi resteremmo con le vive nel sacco, senza contare che si straverrebbero certe cose che ora bisogna lasciare in pace.

Zagriana aveva ascoltato con profonda attenzione il suo complice.

— Dunque — disse ella — secondo voi, un atto di violenza?

— Sì, mi basterebbe.

— No, ciò che vi occorre, — disse vivamente la donna che si alzò.

(Continua)

stato rilasciato oggi in libertà, essendo risultata dimostrata la sua innocenza. Luisa Krautshneider, la quale aveva elevato contro il proprio padre accuso gravissimo, messa alle strette dal giudice istruttore finì col confessarsi di non aver mai avuto certe relazioni col proprio padre.

Cateldoscopio

Esmeraldo storico. 17 febbraio 1800. — Morte di Giordano Bruno, insigne filosofo. Per le sue libere opinioni fu arrestato e condotto in Roma dinanzi al Tribunale dell'Inquisizione. Non volendo ritrattarsi, fu condannato a morte, e in Campo di Fiori in Roma abbruciato vivo.

Un pazzo al giorno. — Trovare la gloria quando si cerca la felicità e ricevere un diamante quando si domanda del pane.

Condizioni utili. Carta impermeabile. Si possono rendere impermeabili le stuoie di carta che si stiano sul colla, sulle bottiglie ecc. con l'impiego di un colla di gomma secca, o di un colla di gomma secca e di un colla di gomma secca e di un colla di gomma secca.

Spiegazione del rebus innovatore precedente. STREPITANTE (a tre pt. tonie).

Per farla. Il fratello d'un condannato ai lavori forzati a vita nel luogo di Civitavecchia, per grassazione e omicidio, quando gli scrive fu questo indirizzo sulle scale.

Condannato a vita. ARIONANTE ROMANELLI. Condannato a vita nel luogo di CIVITAVECCHIA.

PROVINCIA

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Venerdì 19 febbraio. — Azzano, Decimo, Maniago, Pasian Sclavesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 20 id. — Colroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, Odezo, Montebelluna.

Giovedì 22 id. — Sacile, Portogruaro.

Venerdì 23 id. — Cormons, Conegliano.

Sabato 24 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Da un triennio retro.

Se i nostri padri, i nostri nonni avessero il potere di sollevare la pietra che li chiude sotto terra, e riacquistare la facoltà visiva ed intellettuale, come resterebbero meravigliati, e dire quasi vergognosi di quanto si è potuto fare in questi ultimi anni, e del poco che è stato fatto negli antecedenti. Vuolisi anzi (io però non ci credo), che dai nostri vecchi sia stato avvertito tutto ciò che indiziava progresso utilitaro in favore del paese, Vuolisi, a mo' d'esempio, che essendo stata tracciata la linea ferroviaria Treviso-Udine, col transito per S. Vito, i nostri vecchi l'abbiano osteggiata, ed impedita perchè colla stessa si andava ad occupare parte dell'orto di queste monache. Sessant'anni, dove anzi doveva sorgere la stazione. Vuolisi che potendo aver qui stabile un' o due squadroni di cavalleria, i nostri nonni vi si siano opposti, per timore che colla licenza militare s'ingenerasse la corruzione dei costumi. Vuolisi che sia stata rifiutata la istituzione d'una scuola magistrale, e via via. Ma tutte queste cose, se non sono false del tutto si presentano certamente esagerate.

I nostri buoni vecchi, ficiamolo pure, guardavano esclusivamente alla partita agricola, e in questa hanno meriti incontestati. Per cui a tutta ragione io ripeto, che se oggi tornassero al mondo, dovrebbero di necessità altamente meravigliarsi di quanto s'è fatto in questi ultimi tempi. S. Vito in questi ultimi tempi è progredito per modo che, se non il primo, non resta certamente secondo a nessun altro paese della provincia. E valga il vero. Vediamo quanto si è fatto nell'ultimo triennio.

Acqua. L'acqua potabile che tempo addietro serviva al paese non era certamente la più desiderata nei riguardi dell'igiene. Da tre anni a questa parte si diede mano alla formazione dei pozzi artesiani. E si andò a cercar l'acqua alla profondità di 35 e 38 metri, e in si ebbe abbondantissima e perfetta. Il getto è perenne, e forte per modo da potersi elevarne sino ai più alti appartamenti delle case. Per cui molti privati se

l'hanno procurata. E il principio non attivo poi come una fontana. Dopo l'attivazione, tali pozzi, rigione del paese s'è molto migliorata.

Viabilità. A S. Vito si batterà la gran cassa, e si potrà ottenere che il Consiglio provinciale intervenga nella spesa per la rettificazione della strada che da S. Rocco detta al Ponte S. Marco, la quale nel breve percorso di circa un chilometro, presentata nientemeno che tredici, svolta, e in buona parte acuite e pericolose. Oltre a ciò, fu fatto ex novo il lungo marciapiede in pietra della Via Lavada, restaurati altri marciapiedi, e deliberato di farne di nuovi in altre località all'aprire della prossima primavera.

Edilizia. — Alla indecenza che presentavano i vecchi monumenti repubblicani, vennero sostituiti nuovi abn lastre di marmo, le quali, se lasciano pur qualche cosa a desiderare, hanno tuttavia provveduto alla decenza. Fu ridotta altresì la nuova sala per contumelia Consiglio, ed addobbata con mobili artistici.

Illuminazione. — Alla vecchia e magra illuminazione a petrolio, si è sostituita la illuminazione elettrica, la quale corrisponde a dovere e splendidamente.

Nuove fabbriche. — Si sta erigendo, e fra giorni sarà condotta a termine la fabbrica per la confezione delle zuccheri di barbabietola, fabbrica grandiosa, che verrà a formare per boschi d'una nuova paese nel paese, e che, oltre a molti vantaggi ai possidenti agricoli, sarà di grande utilità per tutti coloro che si trovavano costretti ad emigrare per guadagnare a sé ed alla famiglia il pane quotidiano col loro lavoro. E a questo proposito non posso a meno di mandare una parola d'indignazione al Cav. Giorgio dott. Gattorini, Francesco co. cav. Rosa ai quali si deve il merito d'aver procurato al paese sì splendide risorse. Ma non basta. Colla prossima primavera sarà data mano all'erazione d'un'altra fabbrica e cioè d'una filanda di seta della capacità di duecento bacinelle. Così le nostre donne, ben praticate dalla partita, non si troveranno nella necessità di allontanarsi in cerca di lavoro, abbandonando le loro famiglie.

Circolo Agrario. — Da due anni questo Circolo Agrario è costituito, e procede in perfetto accordo coll'Associazione Agraria Friulana. Essi procurano ottime sementi, e condotti artificiali squisiti agli agricoltori a modici prezzi. Con tale provvidenza si sono sensibilmente migliorati i campi, cresciuti i prodotti, ed aumentato il prezzo dei terreni sensibilmente.

Fiera d'istrumenti rurali. — Per iniziativa del Circolo Agrario ebbe luogo due anni fa una fiera d'istrumenti rurali, la quale non si limitò agli aratri soltanto, ma anche a tutte le macchine agrarie di recente invenzione prodotta da case italiane ed estere, e qui affatto sconosciute. La fiera fu scintillante per grande concorso di proprietari, e grande smercio di strumenti agricoli, va riproponendosi ora in ulteriori proporzioni.

Banca Popolare. — Abbiamo una Banca Cooperativa che procede assai bene, e taglia la pelle agli usurai che infestavano il paese. Dessa s'è messa in accordo col Circolo Agrario per somministrare i capitali agli agricoltori ad un tasso limitatissimo.

Asili. — Il sig. Giovanni Fabrizi legò al Comune di S. Vito il suo patrimonio rilevato nella cifra di 400 mila lire, perchè fosse qui istituito un asilo infantile. La signora Lucia Falcoy-Ved jascio pure con testamento la maggior parte della sua sostanza, e cioè circa lire 350 mila per l'istituzione di altro asilo per fanciulli figli di contadini dai 6 ai 12 anni, affinché fossero istruiti specialmente nella partita agraria. I due istituti andranno in attività entro il corrente anno.

Da questi dati ognuno deve persuadersi che S. Vito non resta indietro a nessun altro Comune della Provincia, come dicemmo sin da principio di questo articolo. Resta qualche cosa che domanda di essere migliorata, come il servizio postale, il locale per la scuola di Savorgnano, alcuni marciapiedi, ma giova mettere tutta l'fiducia nella solerzia della Giunta attuale, per stare sicuri che anche a ciò sarà provveduto.

Latisana, 16 febbraio. Conferenza. Il conferenziere di ieri, avv. Virgilio Tavani, come oratore è noto favorevolmente, perchè avvocato e assessore della pubblica istruzione. Tutta l'aspettativa, quindi, era per il soggetto della conferenza. La donna. A mio modesto parere, avv. Tavani avrebbe dovuto scegliere un tema più contenuto, per poter far risaltare la

coltura, o la sua utilità, poiché questa benedetta donna è stata trattata e bigliata in tutte le salse, da poeti, da storici, da filologi, da romanzieri, da commedianti, perfino da barcaioli. E stata definita in mille modi, ma la donna è sempre... la donna. L'avv. Tavani, con pazienza da contabile ha spogliato tutti gli affarismi, sentenze, pensieri, che sulla donna hanno scritto molti dei sunnomati e persino dei Santi. Ha letto il bene, ma anche tutto il male, che della parte zuccherata (non sempre) del genere umano, si trova stampato.

Nella chiusa ha esortato le signorine a pensare loro stesse al proprio avvenire, anzi pronosticò che il pianoforte verrà sostituito, per le donne, col libro-cassa, e la scuola di canto, col doppio mastro.

E qui non condivido l'opinione dell'egregio conferenziere, perchè in quel giorno la donna non sarebbe più la donna.

Il conferenziere venne alla fine applaudito e la conferenza commentata in vario modo.

Dalla Carnia, 14 febbraio. Che fa l'associazione magistrato friulana?

Ecco la domanda che rivolgiamo al Consiglio direttivo di essa, il quale, da qualche mese, pare che goda i beati orzi di Capua? E si del lavoro ce ne sarebbe, o molto. Ora più che mai il Consiglio dovrebbe spiegare la propria attività sia per infondere un po' di sangue alle sezioni distrettuali, ridotta quasi allo stato cadaverico; sia per far unire la voce della nostra associazione a quella di molte altre consorelle, allo scopo di ottenere che le proposte sul monte pensioni, concordate dal valente prof. S. A. Marcati nella lettera diretta ai membri del Parlamento, vengano approvate. Ma, per conseguire tale intento è necessario intanto che i maestri e la Società magistrati del Regno, facciano una propaganda continua, infaticabile, presso i deputati dei rispettivi collegi.

Lasciamo una buona volta da parte le meschine guerricciolate di persone o di campagne, affrettiamoci davvero, perchè, giova ripeterlo, sotto ventisette concordati potremo raggiungere il fine comune, cioè il nostro miglioramento morale e materiale. Non illudiamoci dello sperare che altri facciano per noi: troppe sono le delusioni avvenute; ed è veramente puerile il continuare a vivere nella dolce lusinga che, qual che accia riforma venga attuata per iniziativa dei ministri che si succedono alla Minerva.

I candidati alla deputazione nelle amministrazioni comunali hanno tutti, a tempo e luogo opportuni, belle parole per noi; non mancano nei loro esequi pedali programmi o nei magniloquenti discorsi che pronunciano nei comizi elettorali di promettere che s'interesseranno della nostra santa causa, che aumenteranno i nostri stipendi e tante altre mirabili cose; ma una volta che hanno affermato il potere, dimenticano facilmente le loro promesse, oppure si limitano a sostenere soltanto quelle poche che possono procurar loro una aureola di popolarità, e le speranze dei noi, poveri credenziosi, concepiti, vaniscono come un sogno.

Se vogliamo dunque che siano rialzate le nostre sorti, dobbiamo imporre con tutti quei mezzi che ci consentono le nostre libere istituzioni.

Siamo 50.000 educatori, formiamo un solo fascio, e la nostra Società Magistrale si faccia promotrice d'un'azione nazionale che abbia lo scopo di far intendere a chi ci governa che noi completamente disillusi, sfiduciati, stanchi, reclamiamo urgenti provvedimenti, il primo dei quali che si ponga subito mano agli studi per una radicale riforma del Monte pensioni, in quanto che il trattamento fatto ora ai maestri, oltre all'essere di disordine per una nazione come la nostra, è inferiore, e di gran lunga, a quello consentito agli operai con la savia e benefica legge del luglio 1898.

Riunione di segretari ed impiegati comunali. Lunedì 19 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo a Colroipo una riunione di segretari ed impiegati comunali per affermare i diritti e le aspirazioni della classe dei medesimi.

Fiera di macchine agrarie di S. Vito. Nuova adesione di fabbricanti e negozianti di macchine sono giunte in questi giorni. Tutto lascia sperare che l'impresa abbia splendidamente risposto a ricerca, somamente proficua agli agricoltori, che vi intervengono.

Caduta mortale. A Trasaghis il muratore Nicolo' Urban, mentre eseguiva lavori sul tetto della propria casa, cadde a terra e poco dopo morì.

S. Daniele, 16 febbraio. **Suicidio disgraziato.** Il signor Agilberto Corradini, d'anni 34, da S. Daniele, somproprietario della farmacia "Friuli Corradini", dopo passata la notte di giovedì al veglione, erasi, per mattina addormentato, su di una poltrona d'uno stanzino annesso alla farmacia.

Il fratello suo non lo disturbò in tutta la mattina, ma sul pomeriggio, verso le 3, vedendo che non si destava gli si avvicinò per destarlo.

Lo scuotò, ma inutilmente, poiché l'Agilberto non si muoveva.

Chiamò in suo aiuto il medico. Si tentò ogni mezzo per richiamare in vita il giovane, ma purtroppo ogni speranza fu vana.

L'Agilberto morì per aver usata della morfina, non si sa se a scopo suicida, oppure per aver sbagliata la dose.

Cividale, 16 febbraio. **Carnovale.**

Domani si avrà addobbato al "Ristorante" avrà luogo il primo veglione a vantaggio del fondo pensioni della benemerita Società Operaia, secondo le previsioni rilasciate splendidamente ogni aspetto.

Ieri poi abbiamo letto un fervoroso sulla Patria del Friuli a proposito del veglione, fervoroso che inopportuno, mente si è esteso ad incensare l'attuale Amministrazione della Società Operaia, e quasi a dir cosa da chi più della precedente.

Il testo toccato non suona bene all'orecchio di nessuno, e non potremmo in argomento molto divagare dimostrando il contrario; dimostrando cioè che non è punto vero che si restaurino le iniziative della Società con i proventi di un veglione, ecci, mentre è verissimo che se la Società si trova in "nobis", lo è precisamente in grazia alle precedenti Amministrazioni, e per fatti incontrastati ed incontrastabili di quei bravi e buoni soci che hanno sempre pagato e che pagano, senza mai perdersi un centesimo.

Questi affari sono i vari soci affezionato al Socialismo!

A prima vista sembrano cose piccine coteste, ma purtroppo invece non servono che a infiltrare adagio adagio il germe della discordia nella Società, che per i suoi principi e per i suoi fini dovrebbe essere vincolata da sentimenti fraterni.

Il 24 e il 27 avranno luogo in Teatro i veglioni di beneficenza con l'interessata della Società Operaia, e per questi si preparano grandi feste. In seguito all'incidente avvenuto domenica passata, e che ebbe origine nella sala alla "Nave", incidente già narrato dal vostro giornale, venne revocato per decreto prefettizio il permesso che il proprietario della sala aveva ottenuto per tutto il Carnevale.

L'incidente ci parve non aveva importanza di fatto grave, e la misura si parsa qui severissima, giustificando il giudizio che fatti simili non possono avvenire ogni volta che si tengono feste da ballo, se manchi la tattica per prevenirci o reprimerci a tempo.

Invocò il provvedimento del sig. Prefetto che si chiudesse la festa da ballo alla mezzanotte, era stato accolto col massimo favore. Ma poi si è ceduto di due ore, e adesso ci fanno credere che si è rievocato l'ultimo di carnevale, balleranno fino alle quattro di mattina. Questa poi, la sarebbe un po' grossa.

Artegna, 16 febbraio. **Frottole con conseguenza.**

In data di Artegna 12 febbraio, nel "Citadino" che si stampa ad Udine, abbiamo letto un'articolo intitolato "Rissa con conseguenza" il quale è fondato quasi tutto sulle solite frottole di circostanza.

Qui nessuno si è mai accorto che il signor sindaco di Artegna abbia infranto il decreto prefettizio relativo al ballo, perchè finora si è sempre ballato soltanto fino alla mezzanotte, come prescrive il decreto prefettizio, e come i rr. carabinieri in omaggio alla verità potranno sempre attestare.

«Oh, quanto sarebbe meglio anzivvero di spacciare frottole e codardi giornali temporalisti suppositori ispirati ai veri proceffi del Vangelo!»

Non concludendo vogliamo aggiungere, tornando ancora sul ballo, che i suonatori scomparsi l'orchestra, sono tutti giovani e belli, e che mai non hanno un'altra attività, e per questo sono concosso di suonare fino alla mezzanotte, anzi subito dopo.

L'arresto di una ladra. A Palmanova fu arrestata la pregiudicata Maria De Gani per furto di una pezza di stoffa a danno di Gio. Batt. Geronzi, del valore di lire 45.

L'arresto di un prepotente. A S. Giorgio di Nogaro, per atto contro la libertà individuale, fu arrestato Angelo Galli.

Cade di stagione. Sere sono i dadi ignoti, potrebbero nell'abitazione di Giuseppe Brulotti in Luigi, d'anni 50, di Cavallotto, rubando il carne di manile o formaggio per lire 40 circa.

Conferma di condanna. La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la condanna inflitta dal Tribunale di Pordenone, di 3 mesi di carcere, a Scodellar Antonio, d'anni 57, per contravvenzione alla vigilanza.

Ringraziamento. Con la più viva riconoscenza il fratello ed i parenti dell'eccezionale ing. Francesco Moro ringraziano le autorità e soprattutto le amiche e tutti quelli che per onorare la memoria intervennero ai suoi funerali ed espressero in questa o quella forma il loro sentimento di stima e d'affetto verso il caro estinto.

Per le monete austriache fuori di corso. Il ministero austriaco delle finanze ha deliberato di disporre che i pezzi da 20, 10 e 5 soldi in argento, passati fuori di corso alla fine del 1890, possano venire acquistati dalle pubbliche casse, e scontati al 50 per cento del loro valore nominale.

Con altra ordinanza lo stesso ministero ha disposto che pezzi di uno e di mezzo soldo, già messi fuori di corso col 31 dicembre 1890, possano venire cambiati presso le casse pubbliche fino al 30 giugno 1900, al loro valore nominale.

Dopo il luglio 1900 dette monete potranno venir cambiate per la metà del loro valore nominale, (un soldo per un centesimo, mezzo soldo per mezzo centesimo) e ciò fino al 30 giugno 1900. A partire da tale giorno queste monete non avranno assolutamente più corso, e resteranno alle parti, dopo averle però annullate coi segni d'uso stabiliti dalla legge.

Un bambino che annega nella Groina. Questo un torrente che scorre fra Piedimonte e Gorizia e che ora è molto gonfio per le abbondanti piogge. In questo torrente cadde martedì un bambino di 2 anni. Il picciotto trasportato dalla corrente presso la ruota del mulino Mauceno fu miseramente travolto.

Cadute dal treno. Giovedì mattina dal treno sul percorso fra Gorizia e Cormons precipitò un passeggero, un signor S. per caso o per altro. Il caduto trasportato a Cormons dove ebbe le necessarie cure.

UDINE

Lezioni di geometria. Non s'era ancora veduto nel salone dell'Istituto tecnico tanta ressa di pubblico come ieri sera alla conferenza del ch. dott. prof. Nazario Pierpaoli.

Non c'era più posto neanche per una sola persona, tanto è vero che abbiamo visto molte signore costrette a tornar indietro.

E la conferenza fu davvero dottissima, e gli esperimenti assai interessanti, e molti nuovissimi. Ci spiace che oggi la tirannia dello spazio ci vieti di darvi un particolare ragguaglio riassunto della conferenza, in cui l'egregio oratore, partendo da Voltaire, ci portò attraverso a tutte le scoperte nel campo dell'elettricità fatta in questo secolo nostro fino all'ultimo recentissimo, e chiusa quasi profittando dal secolo venturo, oltre a più mirabili scoperte ancora che squarciano totalmente il velo che allora accendeva la gran dea potente e indifesa. Non possiamo ometterci di dire tuttavia che tutti gli esperimenti riuscirono splendidamente e furono assai ammirati, e che la fine della conferenza fu salutata da vivissimi applausi, e da stenti applausi.

Personale dell'istruzione. Pasot, reggente presso la Scuola tecnica di Udine, è comandato a Udine, e tra gli altri...

Il moribondo. Ieri vennero denunciati... Era una fiaba! Ieri sera il questore di Verona informava telegraficamente il Ministero che la storia del...

Banca Cooperativa Udinese. L'assemblea straordinaria della Banca Cooperativa Udinese, convocata per il giorno 10...

Spesa di Udine. Domani, al locale sede della Società Sociale, avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti.

Il gran ballo al Sociale. Tutti questi sera al Sociale! Noi la troveremo la gioia del ballo carnovalesco, o un'opera buona da compiere.

Assoluzione. Grao Giuseppe di Luigi, d'anni 20, da Povoletto, imputato di truffa, venne da questo Tribunale, assolto per inesistenza di reato.

Un sacerdote che ode nel magnetismo. Viaggiando da Firenze a Pistoia in un compartimento di seconda classe, si trovavano a conversare il canonico S. B. e l'on. D. deputato al Parlamento.

Il ballo del Circolo. Dunque, signora, alle ore 8, avrà luogo il ballo del Circolo operaio di cui è anima e corpo l'instancabile tappezziere signor Enrico Cominotto.

Circolo armonico "G. Verdi". La Direzione rende avvertiti tutti i soci e le loro famiglie che sabato 17 corr. alle ore 22 avrà luogo la penultima festa di ballo, e questa volta con una sorpresa divertente anche per quei soci che non prenderanno parte al ballo.

Avviso agli artisti. A Northampton è stato aperto un concorso originale, con premi di 500, 200 e 100 sterline. Termine utile per concorrervi a tutto aprile 1900. Saranno premiate le migliori opere di soggetto carnevalesco, sia in scultura che in pittura.

Teatro Nazionale. Domani, per una domenica di carnevale, alle ore 8 pom. avrà luogo un grande spettacolo con maschere.

Sala Gobbi. Domani a sera, alle ore 7, anche in questa Sala avrà luogo un ballo mascherato.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 18 febbraio dalle ore 4 e mezza alle 16 in piazza Vittorio Emanuele: 1. Marcia

2. Ouverture « Egmont » Von Beethoven 3. Atto IV « Ruy-Blas » Marchetti 4. « La passione di Cristo secondo San Matteo » Oratorio. Preludio parte terza, fugato finale parte prima. Le tenore, la morte a finale terzo Perosi

5. Valtzer « La Vague » Metra Comitato udinese « Pro Tarate », XIV° elenco dei sottoscrittori: Somme precedente lire 1635.10. Raccolte dall'ing. Giovanni Sandresan Direttore delle Ferriere di Udine: Ing. Giovanni Sandresan lire 3. M. Hofmann 3. G. Plozi 1. Società Ferriere di Udine a Pont St. Martin 16. R. Capotorti 1. Ing. Giuseppe Misari 1. Costaro Giuseppe 1. V. Bianuzzi 1. G. Donati 1. Giuseppe Ferrar 1. A. Stefanio 1. Morelli Alessandro 1. Piacorano 3. Carli Antonio 1. E. Bazzalini 1. 158 coperti dalle Ferriere di Udine 24.05

Raccolte dall'avv. Cesare Morosi a Ladisao: Francesco Zusi lire 5, avv. Cesare Morosi 2, Pittori Francesco 2, avv. Morosi-Bullaria 2. Totale lire 1600.15.

Bambino ferito. In questo Ospedale è stato medicato Giovanni Pittassi, d'anni 5, da Udine, per accidentale ferita alla mano sinistra, giudicata guaribile in dodici giorni.

Assoluzione. Grao Giuseppe di Luigi, d'anni 20, da Povoletto, imputato di truffa, venne da questo Tribunale, assolto per inesistenza di reato.

Conferma di condanna. La Corte d'appello di Venezia ha confermato la condanna di cinque mesi di carcere, a Colutta Leopoldo, d'anni 30, per bancarotta semplice, inflitta dal nostro Tribunale.

Ogni giorno uno. Per ubbriacchezza e disturbo della quiete pubblica è stato dichiarato in contravvenzione Di Giusto Giuseppe fu Giovanni, d'anni 36, facchino da Udine.

Un sacerdote che ode nel magnetismo. Viaggiando da Firenze a Pistoia in un compartimento di seconda classe, si trovavano a conversare il canonico S. B. e l'on. D. deputato al Parlamento.

Come stato, reverendo amico? disse l'onorevole al canonico. Io resto proprio meravigliato nel vedere, dopo due anni che ci incontrammo a Firenze, che ora vi siete rimesso così bene in salute da non sembrar proprio più voi.

Il reverendo rispose: — Veramente il mio stato di salute ora disperato: Era diventato come una ciccia: senza sangue e senza più termini muovere e fare un passo.

Ero colpito da anemia, una spossatezza generale mi rendeva incapace a qualunque lavoro, non potevo più reggermi in piedi, e dovetti perfino astenermi dalle funzioni del mio ministero.

Vari professori che consultai mi davano come spacciato; tentavano anzi, ma tutte riuscivano inutili. Ero proprio così, nella fossa, quando mi venne la ispirazione di ricorrere ad una signora assai rinomata, e questa in poco tempo mi guarì perfettamente, ed è che ora sto meglio di prima.

L'onorevole congratolandosi e sorridendo gli rispose: — Dunque voi foste salvato da una signora! Già le belle signore operano sempre dei miracoli e risanano alle volte anche il cuore degli uomini.

Il canonico, arrossendo il naso e in segno di sorpresa, gli rispose: — Voi, onorevole, mettete il piede in un terreno che non è il mio, e credo che scherziate. Dovete sapere che quella signora è la celebre Anna D'Amico, di Bologna, ed alcuni miei amici, che sono andati espressamente a consultarla di presenza e sono rimasti soddisfatti e meravigliati per le sue rivelazioni, realmente mi hanno assicurato che essa è una donna ispirata, a sentimenti di religione e di carità, che sotto il sonno magnetico dà dei pareri e consigli veramente meravigliosi e sapienti.

Quando voi dite così, io vi credo, ma non sono del tutto convinto. — Ora faccio a voi i miei rallegramenti e vorrei provare di scrivere a questa celebre sonnambula per vedere di trovare un tesoro che dicesi sia nascosto nel mio palazzo.

Voi caro deputato, volete sempre scherzare, ma se avete realmente tale sospetto scrivetele, che forse con la sua chiaroveggenza ve lo farà trovare.

Giacché voi me ne parlate tanto favorevolmente, in giornata le scriverò, e se mi farà trovare questo tesoro crederò anch'io alla chiaroveggenza di Anna D'Amico.

Investimento. Nel pomeriggio di ieri un agente di P. S., correndo in bicicletta per via Pracchiuso, investì, gettando a terra e causandogli una ferita ad una gamba, il tappezziere Pietro Pittoritto.

Beneficenza. La Associazione « Scuola e Famiglia », porge vivo grazie alla rispettabile famiglia del co. Lovaris per aver elargito all'Educatore lire cento in morte della compianta contessa Cecilia Moroldi.

In morte della contessa Cecilia Moroldi, la famiglia co. Lovaris elargì alla Congregazione di carità lire 100. La Congregazione con tutta riconoscenza ringrazia.

All'Offelleria al « MORO », si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen usi Vienna, sempre caldi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Masotti nob. Antonio: fratelli Tosolli lire 1. Piuasi Ambrogio e famiglia 2.

Per la Società « Dante Alighieri », in morte di Masotti nob. Antonio: fratelli Dorci lire 2. Masotti nob. Antonio, Zempare Giovanni lire 2.

Per il Patronato « Scuola e Famiglia », in morte di Masotti nob. Antonio: fratelli Dorci lire 2. Masotti nob. Antonio, Zempare Giovanni lire 1.

Per la Società « Dante Alighieri », in morte di Masotti nob. Antonio: fratelli Dorci lire 2. Masotti nob. Antonio, Zempare Giovanni lire 1.

Nel Negozio d'Officio G. Ripa, successore a Giacomo De Lorenzi, Udine - Mercatovecchio sono arrivate Pile a Sacco novita, per uso Automobili e Campanelli elettrici, le quali occupano poco spazio e sono fortissime. Sono pure arrivate Galvanophor, pile a liquido ad alta intensità.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Title: Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 2 columns: Temperature, Humidity. Title: Osservazioni meteorologiche.

Parlamento Nazionale Camera dei deputati. Seduta del 16. Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14. Si risponde da varie interrogazioni. Giolitti rileva il continuo aumento delle spese. Parla della riforma tributaria, di imposta progressiva, e di sgravi per le classi meno abbienti.

Frascara nota l'importanza grande del bilancio dell'entrata. Si dichiara favorevole alla proposta sgravi della imposta sulle successioni assicurandosi che il Governo risolva il problema economico e tributario in modo da esaudire i desideri della nazione.

Luzatti Luigi parla dell'avanzo di 14 milioni nel bilancio in corso; dimostra che esso è costituito in gran parte da elementi che non si rinnovano.

Concorda con l'on. Giolitti, per lo sgravio a favore delle classi meno abbienti. Guicciardini, relatore, dichiara anzitutto che la Giunta generale del bilancio è pienamente d'accordo col ministero nel giudicare della situazione finanziaria, e che vi sarà un avanzo di circa quindici milioni o di un milione, a seconda dei criteri coi quali lo si considera. Ed è questa la prima volta, dal 1890, che il bilancio presenta un vero e proprio pareggio.

Ricorda che soltanto nel bilancio in pareggio sarà possibile pensare alla trasformazione dei tributi, che fu invocata da vari oratori.

Si prepede alla votazione segreta del bilancio della pubblica istruzione. Favorevoli 151, contrari 81. La Camera approva. La seduta è levata alle 18.30.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per smobilizzare la Banca d'Italia. Roma 17 - L'agenzia Italiana dice che sono in corso trattative per la creazione del nuovo istituto che si proporrebbe di smobilizzare una parte delle immobilizzazioni della Banca d'Italia fino alla concorrenza di 145 milioni, sulle quali gli azionisti della Banca d'Italia avrebbero diritto a preferenza.

Abiti da maschera. In via Sottomonte, n. 4, si affittano abiti da maschera e domini eleganti per signore.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Title, Date, Price. Includes sections for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.30.

LONIGO

Fiera di Cavalli da 23 a 28 marzo 1900

FACILITAZIONI FERROVIARIE - CORSE Spettacolo d'Opera

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La solitaria ». Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli. IV. Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Advertisement for 'MARCA PALMA' water, featuring a palm tree logo and text: 'Acqua purgativa naturale preziosa, gradevole, senza odori. Azione certa contro:'



Come depistato dal collegio dovrai scegliere oggi la mia idiosincrasia ma non ho voce in capitolo. Non hai voce? Ma prendi subito il più stitico Balsamico Castelli a base di Estere...

Societa Reale Mutua contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nel anno 1839 Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, il radunarono in Torino, nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle accumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da ammettere, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunziare alla predetta Assemblea che non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si è tuttavia conseguito un risparmio distribuito ai Soci, ossia assicurati, di quindici per cento circa.

Risultato dell'esercizio 1898 (6° esercizio).

L'utile dell'anno 1898 ammonta a L. 911.749.90 delle quali sono destinate a soco a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 639.597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 272.152.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 L. 3.802.661.204. - Quote ad esigere per l'anno 1899 4.413.384.40

Preventivi dei fondi impiegati 650.000. - Fondo di Riserva pel 1899 7.848.442.66

A tutto il 1898 si sono ripartite al Soci per risparmi L. 12.035.925.99.

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO DENTISTA

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Advertisement for 'Sitzbade' (sitz bath) medicine, describing its benefits for various ailments like stomach issues, rheumatism, and general weakness. Text: 'Sitzbade abituale a stasi sanguinea - catarrhi dello stomaco - malattie del fegato e della milza - disturbi di circolazione - affezioni emorroidarie - ecc. ecc. ecc.' and 'Professori BACCETTI, LAPPONI, COBRONZI - Esigere Palma e Facsimile.'

